

Cerchiaggio secondo McDonald: una soluzione al sanguinamento da malformazioni arterovenose cervicali in gravidanza? Nuove prospettive

Obiettivo:

Lo scopo del nostro case-report è quello di proporre il cerchiaggio cervicale secondo McDonald come possibile soluzione al sanguinamento prodotto da malformazioni arterovenose cervicali durante il secondo trimestre di gravidanza. Attualmente in letteratura non esistono indirizzi terapeutici in merito.

Metodi:

La paziente considerata è una donna di 40 anni, gravidanza insorta tramite FIVET, PARA 0010 che ha presentato sanguinamento cervicale a partire da 15+4 settimane gestazionali (sg), nella quale è stato posizionato un cerchiaggio secondo McDonald come extrema ratio alla crescente anemizzazione a 18+4 sg. La placenta era inserita anteriormente, col margine inferiore lontano dall'orifizio uterino interno. Nel corso della gravidanza sono stati monitorati il benessere materno-fetale, gli esami ematochimici e la cervicometria

Risultati:

In seguito al posizionamento di cerchiaggio, in associazione all'applicazione di progesterone vaginale, il sanguinamento si è arrestato, presentandosi solo come spotting in due occasioni successive. Prima dell'esecuzione del cerchiaggio la paziente è stata trasfusa in tre occasioni per la crescente anemizzazione; dopo la procedura l'emoglobina è rimasta stabilmente nella norma. La cervicometria si è mantenuta stabile, l'accrescimento e il benessere fetale sono risultati regolari. All'ecografia di controllo a 28sg non appariva visibile il gavoccio arterioso cervicale precocemente e precedentemente visualizzato. Il parto è stato espletato a 37+5 sg tramite Taglio Cesareo con nascita di neonato di 3800 g per 51 cm, in buona salute.

Conclusioni:

L'outcome materno e neonatale sono stati ottimali, dimostrando come l'utilizzo del cerchiaggio secondo McDonald potrebbe proporsi come soluzione in pazienti con sanguinamento causato da malformazioni arterovenose cervicali non altrimenti arginabili.